

LO STUDIO

Smog, per i bimbi bresciani danni peggiori che nel resto d'Italia

1 dic 2016, 17:23



SMOG, DANNI AL DNA DEI BIMBI

L'inquinamento atmosferico provoca **effetti tossici** e **danni biologici** nei bambini di età compresa tra i sei e gli otto anni. E tra le cinque città monitorate (Torino, **Brescia**, Pisa, Perugia e Lecce) i bimbi residenti nella nostra città hanno mostrato gli effetti peggiori.

Nel salone Apollo del Rettorato di Piazza Mercato sono stati presentati i risultati del progetto Mapec Life, il primo studio multicentrico sugli effetti biologici precoci che gli inquinanti aerei hanno sui bimbi in età scolare.

Approvato dalla Commissione Europea nel 2013, il progetto è stato coordinato dall'Unità di Igiene **dell'Università degli Studi di Brescia** che ha avuto come partner il Comune, il Csmt, e le università di Perugia, Pisa, Lecce e Torino.

In tutto sono state coinvolte **26 scuole** per un totale di 139 classi e **1149 bambini**, **247 dei quali bresciani**, divisi in 31 classi di 5 scuole della città.

Com'era già noto, l'inverno è il periodo dell'anno con le concentrazioni più alte di inquinanti.

I risultati dei test, dicono i ricercatori, hanno mostrato che i campioni di particolato atmosferico hanno effetti «tossici, genotossici e **cancerogeni**, se pur modesti, nelle cellule in coltura».

«Per quanto riguarda la tossicità aspecifica e **la promozione della cancerogenicità** - si legge ancora nel comunicato diffuso con i risultati dello studio - **il particolato atmosferico di Brescia è quello che ha dato gli effetti maggiori**. Nel test di mutagenicità, invece, quello di Torino è risultato essere il particolato più attivo, seguito da quello di Brescia, Pisa, Perugia e Lecce».

Dallo studio è emerso che gli effetti dell'inquinamento sulla salute variano anche a seconda degli stili di vita: aumentano per esempio se i bimbi sono esposti a fumo passivo o sono in sovrappeso, mentre la sana alimentazione (dieta mediterranea) e l'attività fisica, tendono a far diminuire questo rischio.

In generale, rispetto al tema dell'inquinamento ambientale, serve una rivoluzione culturale auspicata durante la presentazione dei risultati dello studio.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it